

Prefazione

di *Massimo Osanna**

La pubblicazione di questo volume arriva in un momento epocale, in cui il dialogo sulla democratizzazione dell'accesso alla cultura è più sentito che mai. Oggi, grazie allo stanziamento previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, stiamo ridefinendo il concetto di accessibilità verso una forma più completa e inclusiva.

Il tema della «cultura per tutti», al centro della conversazione tra Christian Greco e Paola Dubini, è una missione fondamentale per la Direzione generale Musei. Come Direttore generale, sento il dovere di tutelare e promuovere questa visione, lavorando costantemente per aprire e rendere sempre più accessibili a tutti i pubblici i luoghi della cultura. Uso il plurale «pubblici» perché i visitatori che popolano le sale dei nostri musei diventano ogni giorno più variegati e le nostre parole, i nostri spazi e le nostre esposizioni devono parlare un linguaggio inclusivo e rivolgersi a tutti gli interlocutori, su più livelli.

* Professore ordinario di Archeologia classica presso l'Università di Napoli «Federico II» e Direttore generale Musei presso il Ministero della Cultura.

Il nuovo paradigma di *accessibilità totale* non si limita al superamento delle barriere architettoniche, ma abbraccia anche la sfera cognitiva, linguistica e sensoriale. Solo eliminando gli ostacoli – tanto reali quanto simbolici – possiamo infatti rispondere alle esigenze di una società sempre più diversificata, in cui la cultura deve essere vissuta e condivisa da tutti.

Il PNRR, e in particolare la Missione 1 «Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo», ha offerto alla Direzione generale Musei l'opportunità di portare avanti due investimenti strategici: l'Investimento 1.2, volto alla rimozione delle barriere fisiche e cognitive, e l'Investimento 1.3, dedicato all'efficientamento energetico di musei e luoghi della cultura. La Direzione generale Musei si è quindi impegnata a coordinare queste risorse e questi finanziamenti senza precedenti per migliorare i luoghi della cultura italiani. I trecento milioni di euro della linea 1.2 del PNRR sono stati infatti distribuiti tra luoghi afferenti al Ministero della Cultura (musei pubblici non statali e musei privati), che costituiscono il tessuto del patrimonio diffuso sul nostro territorio. A oggi, il 57 per cento dei progetti ha completato la fase di progettazione, il 54 per cento dei lavori è stato avviato, il 27 per cento completato e il 24 per cento anche collaudato. A tutto questo si aggiunge il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche che, approvato nel 95 per cento degli istituti pubblici afferenti al MiC che hanno ottenuto il finanziamento (3,3 milioni di euro), rappresenta un passo fondamentale per il superamento non solo degli ostacoli fisici, ma anche di quelli sensoriali e culturali.

Parallelamente la Direzione generale Musei ha destinato oltre 6,5 milioni di euro a un Piano della Comunicazione e a un Piano della Formazione relativi ai temi dell'accessibilità culturale, cognitiva e sensoriale, della fruizione ampliata e dello *universal design*.

Molti luoghi della cultura hanno così inaugurato o stanno inaugurando importanti progetti di accessibilità fisica e cognitiva: da Castel del Monte (Andria), che ha reso accessibile il famoso cortile ottagonale con un sistema di rampe e montascale, al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia (Roma), che ha introdotto audioguide in LIS e tavoli tattili, al nuovo Museo Ostiense (sempre a Roma) da poco riaperto, alla Galleria Nazionale dell'Umbria (Perugia), che offrirà un'esperienza personalizzata per tutti i pubblici grazie a una app con intelligenza artificiale.

Non mancano esempi di progetti che si rivolgono in maniera privilegiata a specifici target come bambini, anziani, immigrati di seconda generazione. In questo orizzonte si inseriscono, per esempio, le numerose iniziative in corso in Calabria, tra cui la progettazione partecipata dei lavori per l'accessibilità del Parco archeologico di Locri e i laboratori Archeocamper a Sibari (in provincia di Cosenza) per classi elementari con numero elevato di immigrati di prima o seconda generazione.

Dal 2023 è poi già operativa – insieme alla piattaforma collegata – la app Musei Italiani che offre, oltre a un servizio di e-ticketing per tutto il territorio nazionale, un sistema di informazioni sicure e sempre aggiornate, proprio nel segno dell'inclusione e dell'ac-

cessibilità, mettendo anche a disposizione una sezione dedicata ai visitatori con disabilità.

Entro giugno 2026 – l’orizzonte temporale di realizzazione dei progetti finanziati con i fondi PNRR – consegneremo al Paese un sistema museale profondamente trasformato e accessibile a tutti i pubblici.

Formazione, informazione e sensibilizzazione sono parte della mission della Direzione generale Musei e si rivolgono a tutti gli attori coinvolti nella gestione e fruizione del patrimonio culturale italiano, per rendere l’accessibilità non solo una necessità tecnica, ma una visione condivisa.

Questo volume è dunque un mezzo essenziale per diffondere un’idea fondamentale: la cultura per tutti non è più un concetto astratto, ma un obiettivo concreto che, giorno dopo giorno, stiamo rendendo reale con impegno e una visione strategica condivisa.

A Sua Maestà il Re Giorgio degli Elleni,
Con estrema gioia, annuncio a Sua Maestà che ho scoperto le tombe che la tradizione, di cui Pausania si fa portavoce, indicava come le sepolture di Agamennone, di Cassandra, di Eurimedonte e dei loro compagni, tutti uccisi durante il pasto offerto da Clitennestra e dal suo amante Egisto. Erano circondate da un doppio cerchio parallelo di lastre, che può solo essere stato eretto in onore dei suddetti personaggi. Ho trovato nelle sepolture tesori immensi fatti di oggetti arcaici in oro puro. Questi tesori bastano da soli a riempire un grande museo che sarà il più bello del mondo e che, durante i secoli a venire, porterà in Grecia migliaia di stranieri provenienti da tutti i paesi del mondo. Poiché lavoro per puro amore della scienza, non ho naturalmente alcuna pretesa riguardo a questi tesori, che do con vivo entusiasmo alla Grecia. Voglia Iddio che diventino la pietra angolare di una immensa ricchezza nazionale.

Micene, 16-28 novembre 1876

Heinrich Schliemann